

## Stampa 3d e industria aerospaziale, l'Aidro di Taino in prima linea

**Pubblicato:** Sabato 7 Settembre 2019



Quando l'uomo abiterà sulla luna, probabilmente la sua casa sarà realizzata in **stampa 3d**. La tecnologia **dell'additive manufacturing**, nota anche come stampa 3d metallica, è stata al centro dell'incontro tra i rappresentanti di una **ventina di imprese organizzate da "Lombardia aerospace cluster"** presso la sede dell'azienda Aidro di Taino.

L'**additive manufacturing** è una tecnologia con la quale è possibile realizzare componenti metalliche attraverso il **deposito di strati sottilissimi di alluminio**, titanio, acciaio o altri materiali che vengono fusi assieme da un laser ad alta potenza. Il risultato? Dei prodotti in metallo **resistenti, leggeri e in tempi rapidi**.

Proprio l'azienda metalmeccanica tainese Aidro ha proposto al "Cluster" di organizzare l'incontro di venerdì nella sua sede. L'obiettivo della conferenza era far conoscere alle aziende la tecnologia dell'**additive manufacturing**, ma soprattutto riunire i protagonisti del panorama produttivo lombardo e mettere le basi per la costruzione di una vera e propria filiera.

«Da tre anni – ha spiegato **Tommaso Tirelli**, titolare di Aidro – siamo specializzati nella realizzazione di componenti in stampa 3d metallica. Produciamo **parti per l'industria aeronautica civile** e militare, ma ultimamente abbiamo iniziato a lavorare anche per il settore aerospaziale. Per portare avanti lo sviluppo di questa tecnologia è necessario istaurare una filiera che includa le imprese che lavorano in

tutte le fasi di produzione e inserire l'additive manufacturing nei processi industriali».

Durante la conferenza si è discusso sui vantaggi che la stampa 3d metallica potrebbe portare all'industria, e su come inserirla nei processi produttivi. La stessa Leonardo, nota azienda del settore aeronautico, ha fatto sapere di voler: «Iniziare a realizzare alcune nostre componenti con questa tecnologia, laddove potremmo ottenere vantaggi in termini di costi, riproducibilità e resistenza. Questo sarà il nostro primo passo verso l'introduzione della *additive manufacturing* nel processo produttivo. Lavoreremo anche per realizzare un **network tra aziende e centri di ricerca** in modo da sviluppare ulteriormente la tecnologia».

Al termine della presentazione, **Amalia Ercoli Finzi**, professoressa ordinaria del dipartimento di **Scienze e tecnologie aerospaziali del Politecnico di Milano**, ha accompagnato il pubblico in un viaggio attraverso la storia dell'esplorazione spaziale, per poi dare una sbirciata al prossimo traguardo: **la colonizzazione della Luna**. Una colonizzazione in cui la stampa 3d avrà un ruolo fondamentale. Infatti, i primi abitanti del nostro satellite vivranno all'interno di una struttura simile a un grande pallone. Sarà però necessario evitare che le radiazioni solari rovinino il telo e mettano in pericolo la vita degli astronauti. A questo punto entreranno in azione dei **rover speciali**. Questi robot raccoglieranno la **regolite** dalla superficie lunare e la useranno per ricoprire tutta la struttura, seguendo proprio un procedimento simile a quello delle stampanti 3d.

di [Alessandro Guglielmi](#)